AZIENDA SANITARIA LOCALE RIETI
Via del Terminillo, 42 - 02100 – Rieti - C.F. e P.I. 00821180577
Tel. 0746-2781-PEC asl.rieti@pec.it – www.asl.rieti.it

Direttore Generale f.f. Dott.ssa Anna Petti

Deliberazione del Direttore Generale f.f. n.1 del 01/02/2023

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE F.F.

STRUTTURA PROPONENTE
UOSD AFFARI GENERALI E LEGALI

Oggetto: Deleghe al Direttore Sanitario e ai dirigenti preposti alle diverse strutture.

Estensore: Sig./Dott. Favalaro Rita

Il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art.1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, D.lgs. n.165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il dirigente attesta altresì che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art.1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii.

Responsabile del Procedimento: Dott. Favalaro Rita

Data 01/02/2023 Firmato elettronicamente da Favalaro Rita

Il Dirigente: Dott. Falcetti Alessandra

Data 01/02/2023 Firmato elettronicamente da Falcetti Alessandra

Il Direttore della U.O.C. Economico Finanziaria con la sottoscrizione del presente atto attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico.

Voce del conto economico su cui imputare la spesa:

Autorizzazione: Senza impegno di spesa

Data Dott.ssa Antonella Rossetti

Parere del Direttore Amministrativo

Dott.ssa Anna Petti

favorevole

non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)

Data 01/02/2023

Firmato elettronicamente da Petti Anna

Parere del Direttore Sanitario

Dott.ssa Assunta De Luca

favorevole

non favorevole (con motivazioni allegate al presente atto)

Data 01/02/2023

Firmato elettronicamente da De Luca Assunta

IL DIRIGENTE DELLA
UOSD AFFARI GENERALI E LEGALI

VISTO il D.lgs 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni concernente “Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell’articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTE le leggi 15 marzo 1997, n. 59, 15 maggio 1997, n.127 e 16 giugno 1998, n. 191, con le quali, tra l’altro, sono state emanate norme in tema di riordino delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il D.lgs 30 marzo 2001, n. 165, concernente la disciplina del pubblico impiego e successive modificazioni e integrazioni che stabilisce i principi per l’affidamento dei compiti alla dirigenza;

RILEVATO che il D.lgs 502/1992 che:

- al Direttore Generale spetta la responsabilità della gestione complessiva delle aziende sanitarie;
- il Direttore Generale è coadiuvato, nell’esercizio delle proprie funzioni, dal direttore amministrativo e dal direttore sanitario;
- l’organizzazione e funzionamento delle unità sanitarie locali sono disciplinati con atto aziendale di diritto privato, nel rispetto dei principi e criteri previsti da disposizioni regionali;
- l’atto aziendale individua le strutture operative dotate di autonomia gestionale o tecnico-professionale, soggette a rendicontazione analitica;
- l’atto aziendale disciplina l’attribuzione al direttore amministrativo, al direttore sanitario, nonché ai direttori di presidio, di distretto, di dipartimento e ai dirigenti responsabili di struttura, dei compiti, comprese, per i dirigenti di strutture complesse, le decisioni che impegnano l’azienda verso l’esterno, per l’attuazione degli obiettivi definiti nel piano programmatico e finanziario aziendale;

VISTO il D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 che al titolo III, capo II, individua le responsabilità dirigenziali in materia di procedure di spesa per i Comuni e, quindi nell’ambito della contabilità pubblica, i cui principi possono essere assunti a riferimento, seppure in via analogica, anche per le aziende sanitarie;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 “Disposizioni per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni” come successivamente modificata e integrata;

VISTO l’Atto aziendale dell’ASL Rieti, che, all’articolo 4.1 nel disciplinare le attribuzioni del Direttore Generale, prevede tra l’altro:

“.....In relazione alle funzioni di cui sopra, al fine di mantenere distinte quelle rientranti negli atti di alta amministrazione da quelle di carattere gestionale, anche ai sensi dell’art. 8, comma 1, Legge Regionale n. 6/2002, così come modificato dalla L.R. 4/2006, le funzioni attribuite al Direttore Generale sono distinte in:

- *funzioni ad esso esclusivamente riservate;*
- *funzioni delegabili, in tutto o in parte, ai Direttori Sanitario e Amministrativo e agli altri dirigenti dell’Azienda.*

Il Direttore Generale, ai sensi dell’articolo 15-bis, comma 1 del D.lgs. 502/1992, attribuisce al Direttore Amministrativo, al Direttore Sanitario nonché al Direttore dell’Ospedale, dei Distretti, dei Dipartimenti ed ai dirigenti responsabili di Unità Operativa Complessa le

Oggetto: Deleghe al Direttore Sanitario e ai dirigenti preposti alle diverse strutture.

funzioni loro spettanti, con particolare riguardo alle decisioni che impegnano l'Azienda verso l'esterno.

Si precisa che le funzioni gestionali, esercitate dai dirigenti dell'Azienda ai diversi livelli sono di due tipi:

- *funzioni delegate dal Direttore Generale con tutti i limiti, le implicazioni e le conseguenze derivanti dall'istituto della delega;*
- *funzioni proprie, agli stessi attribuite nel momento della sottoscrizione del contratto di lavoro o con specifico atto del Direttore Generale.*

Rimangono, infatti, di esclusiva competenza del Direttore Generale le funzioni di alta amministrazione e cioè quelle più propriamente "di governo" e quelle connesse alle funzioni di Datore di Lavoro mentre sono delegabili ai vari livelli della dirigenza le funzioni di carattere gestionale, attraverso le quali si esplica l'autonomia funzionale delle articolazioni organizzative dell'Azienda tra cui:

- *l'attuazione dei contratti collettivi di lavoro del personale e l'adozione degli atti di gestione del personale stesso;*
- *l'esercizio dei poteri di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio e di acquisizione delle entrate, entro i limiti dei valori prefissati;*
- *l'approvazione degli atti di gara per lavori e forniture di beni e servizi;*
- *la stipula dei contratti.*

Gli atti di alta amministrazione dovranno essere adottati con deliberazione del Direttore Generale e gli atti di gestione delegati con determinazione dirigenziale".

All'art. 9 (Sistema delle deleghe e delle attribuzioni dirigenziali): *"Il Sistema delle deleghe e delle attribuzioni dirigenziali rappresenta lo strumento attraverso il quale la Direzione Aziendale, ferma restando la responsabilità della gestione complessiva dell'Azienda spettante al Direttore Generale, affida compiti e responsabilità alla dirigenza per l'attuazione degli obiettivi definiti nei piani programmatici e nel budget aziendale, in attuazione dei principi contenuti nel D.Lgs 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, concernente la disciplina del pubblico impiego.*

Le finalità di tale sistema sono in particolare:

- *attuare il principio della distinzione tra le funzioni del Direttore Generale e quelle dei dirigenti;*
- *responsabilizzare i dirigenti nella gestione aziendale;*
- *rendere certa e trasparente la gestione;*
- *rendere l'azione amministrativa più snella, trasparente e tempestiva.*

All'art. 9.1 – Delega di funzioni

Il Direttore Generale può delegare al Direttore Amministrativo e al Direttore Sanitario funzioni di gestione di particolare rilevanza che impegnano l'Azienda verso l'esterno, con i relativi poteri di spesa. Il Direttore Generale può inoltre delegare ai dirigenti funzioni di carattere gestionale, attraverso le quali si esplica l'autonomia funzionale delle articolazioni organizzative dell'Azienda, che comportano l'esercizio di autonome facoltà di spesa o che impegnano l'Azienda verso l'esterno, nell'ambito dei programmi stabiliti dalla Direzione Aziendale. A tale proposito si ritiene di evidenziare la distinzione tra gli atti di macro-organizzazione, concernenti le linee fondamentali di organizzazione degli uffici ed i modi di conferimento degli incarichi dirigenziali, assoggettati a principi e regole pubblicistiche di competenza della Direzione Aziendale, e gli atti della macro-organizzazione, regolati dalla disciplina privatistica, che si collocano al di sotto della soglia di configurazione degli uffici pubblici, con cui si dispone l'organizzazione dei singoli uffici e servizi e che sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi prefissati dagli organi di indirizzo politico-amministrativo di competenza dei Dirigenti di Struttura....."

RITENUTO che:

- al Direttore Generale, in relazione alla vigente normativa, debbano spettare, oltre alle funzioni di governo ad esso espressamente riservate dall'Atto aziendale, tutte le attività aventi le

Nota: Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso collegate.

Oggetto: Deleghe al Direttore Sanitario e ai dirigenti preposti alle diverse strutture.

caratteristiche di straordinaria amministrazione, atte, comunque, ad incidere sulle scelte strategiche, organizzative e di allocazione delle risorse definite nella programmazione e nel budget aziendale;

- al Direttore amministrativo aziendale e al Direttore sanitario aziendale possano essere delegate funzioni di gestione che impegnano l'Azienda verso l'esterno di particolare rilevanza, con i relativi poteri di spesa;
- ai dirigenti, possano essere delegate funzioni di gestione che impegnano l'Azienda verso l'esterno, nell'ambito dei programmi stabiliti dalla Direzione aziendale ed entro i limiti di spesa prefissati dall'atto aziendale o da specifici atti di delega o regolamentari;
- ai dirigenti debbano essere attribuite le attività gestionali di ordinaria amministrazione dell'Azienda, con particolare riferimento agli atti senza contenuto discrezionale, nell'ambito di eventuali limiti di spesa predefiniti;

RITENUTO, altresì, che tra le attribuzioni proprie dei dirigenti debbano essere compresi, in via generale, in relazione alle specifiche competenze della struttura di appartenenza:

- la direzione, organizzazione, coordinamento e gestione delle strutture cui sono preposti, nonché la verifica e il controllo delle relative attività;
- l'individuazione, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, dei responsabili dei procedimenti di competenza;
- la firma degli atti istruttori, anche diretti all'esterno, nell'ambito dei procedimenti amministrativi di competenza, salve diverse prescrizioni della normativa vigente;
- la firma di tutti gli atti interni di esecuzione degli obiettivi e dei programmi definiti dalla Direzione aziendale;
- l'adozione degli atti di esecuzione, anche a rilevanza esterna, di provvedimenti esecutivi adottati dal Direttore Generale, nonché, per delega dello stesso, dal Direttore amministrativo e dal Direttore sanitario;
- la liquidazione delle spese derivanti da atti deliberativi, contratti o convenzioni ovvero riferite a prestazioni da assicurare alle persone assistite nell'ambito dei livelli di assistenza;
- la presidenza di commissioni di gara e di concorso;
- la responsabilità delle procedure di gara e di concorso;
- la gestione del personale assegnato;
- gli atti di accertamento tecnico o sanitario nonché le attestazioni, certificazioni, diffide, verbali ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio non discrezionale o di conoscenza;
- ogni altro atto ad essi attribuito dalla vigente legislazione o dagli atti organizzativi e regolamentari aziendali;

RITENUTO che, al fine di garantire l'equilibrio del bilancio, la liquidazione delle spese che non trovano capienza nel budget debba essere effettuata dai dirigenti, previa specifica autorizzazione della Direzione aziendale ai fini della valutazione se ricorrono o meno le condizioni previste dall'articolo 6, comma 2, dell'Intesa Stato-regioni del 23.3.2005;

RITENUTO, pertanto, in relazione a quanto sopra esposto:

- di delegare al Direttore sanitario aziendale e ai dirigenti l'adozione degli atti che impegnano l'Azienda verso l'esterno indicati nell'allegato alla presente deliberazione che ne fa parte integrante;
- di specificare negli allegati le attribuzioni proprie dei dirigenti, fatte salve le ulteriori attribuzioni di competenze derivanti dalla vigente normativa, nonché dalle procedure e dagli atti regolamentari in vigore presso l'Azienda, definiti dalla Direzione aziendale;

RITENUTO, altresì, in relazione ai principi contenuti nella vigente normativa e nell'Atto aziendale, che:

- a) le funzioni e gli adempimenti attribuiti ai dirigenti possono essere delegati dal titolare ad altri dirigenti ovvero ad altri operatori;
- b) le funzioni delegate non possono essere subdelegate;
- c) le deleghe conferite possono essere in ogni momento revocate anche per singoli atti;

Nota: Il documento è firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso collegate.

Oggetto: Deleghe al Direttore Sanitario e ai dirigenti preposti alle diverse strutture.

- d) in caso di omissione da parte dei dirigenti di atti delegati, i poteri sostitutivi sono esercitati, previa diffida e fissazione di un termine perentorio, dal soggetto delegante;
- e) in caso di atti attribuiti alla competenza dei dirigenti, i poteri sostitutivi sono esercitati, previa diffida e fissazione di un termine perentorio, dal dirigente sovraordinato, ovvero, per i dirigenti della macro strutture, dal Direttore amministrativo o dal Direttore sanitario, in relazione alla rispettiva competenza;
- f) in caso di atti che vedano coinvolti direttamente o indirettamente interessi personali del soggetto competente ad assumerli, la relativa adozione è effettuata:
 - dal soggetto delegante se trattasi di atto delegato;
 - dal dirigente sovraordinato se trattasi di atto di competenza propria di un dirigente;

RITENUTO, infine, di demandare al Direttore amministrativo aziendale:

- l'individuazione di modalità operative, anche mediante sistemi di report informatizzati, per assicurare i necessari riscontri da parte della Direzione aziendale sugli atti adottati dai dirigenti;
- la revisione degli schemi dei provvedimenti dirigenziali;
- la verifica e l'eventuale aggiornamento delle modalità per la numerazione, la conservazione e la pubblicità dei provvedimenti;

DATO ATTO che la proposta è coerente con il vigente Piano Triennale Aziendale della Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità;

VISTO il D.lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

PROPONE

1. di delegare, al Direttore Sanitario e ai dirigenti preposti alle diverse strutture, l'adozione degli atti che impegnano l'Azienda verso l'esterno indicati negli allegati A e B alla presente deliberazione che ne fanno parte integrante;
2. di stabilire che:
 - a) al fine di garantire l'equilibrio del bilancio, la liquidazione delle spese che non trovano capienza nel budget dovrà essere effettuata dai dirigenti, previa specifica autorizzazione della Direzione aziendale, ai fini della valutazione se ricorrano o meno le condizioni previste dall'articolo 6, comma 2, dell'Intesa Stato-regioni del 23.3.2005;
 - b) le funzioni e gli adempimenti attribuiti ai dirigenti possono essere delegati dal titolare ad altri dirigenti ovvero ad altri operatori;
 - c) le funzioni delegate non possono essere subdelegate;
 - d) le deleghe conferite possono essere in ogni momento revocate anche per singoli atti;
 - e) in caso di omissione da parte dei dirigenti di atti delegati, i poteri sostitutivi sono esercitati, previa diffida e fissazione di un termine perentorio, dal soggetto delegante;
 - f) in caso di atti attribuiti alla competenza dei dirigenti, i poteri sostitutivi sono esercitati, previa diffida e fissazione di un termine perentorio, dal dirigente sovraordinato, ovvero, per i dirigenti della macro strutture, dal Direttore Amministrativo o dal Direttore Sanitario, in relazione alla rispettiva competenza;
 - g) in caso di atti che vedano coinvolti direttamente o indirettamente interessi personali del soggetto competente ad assumerli la relativa adozione è effettuata:
 - dal soggetto delegante se trattasi di atto delegato;
 - dal dirigente sovraordinato se trattasi di atto di competenza propria di un dirigente;
3. di demandare al Direttore Amministrativo aziendale:
 - l'individuazione di modalità operative, anche mediante sistemi di report informatizzati, per assicurare i necessari riscontri da parte della Direzione Aziendale sugli atti adottati dai dirigenti;
 - la revisione degli schemi dei provvedimenti dirigenziali;
 - la verifica e l'eventuale aggiornamento delle modalità per la numerazione, la

Oggetto: Deleghe al Direttore Sanitario e ai dirigenti preposti alle diverse strutture.
conservazione e la pubblicità dei provvedimenti;

DI DISPORRE che il presente atto venga pubblicato nell'albo pretorio on-line aziendale ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.09.2009, n.69 e del D.lgs. 14.03.2013 n.33

in oggetto

per esteso

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

Preso atto che:

- il Dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 20/1994 e ss.mm.ii., assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4, comma 2, D.lgs. n. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n. 241/1990, come modificato dalla L. n. 15/2005. Il dirigente attesta, altresì, che il presente provvedimento è coerente con gli obiettivi dell'Azienda ed assolutamente utile per il servizio pubblico ai sensi dell'art. 1, L. n. 20/1994 e ss.mm.ii.;
- il Direttore Amministrativo ed il Direttore Sanitario hanno espresso parere positivo con la sottoscrizione dello stesso;

D E L I B E R A

- di approvare la proposta di cui trattasi che qui si intende integralmente riportata;
- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo non essendo sottoposto al controllo regionale, ai sensi del combinato disposto dell'art.30 della L.R. n. 18/94 e successive modificazioni ed integrazioni e degli artt.21 e 22 della L.R. 45/96.

Il Direttore Generale f.f.
Dott.ssa Anna Petti